



## Settimanale 10-14 gennaio 2022

### I FLASH DELLA SETTIMANA

- [È stato pubblicato l'avviso pubblico](#) per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici (**190 milioni euro** – M1C3, Investimento 2.3). Destinatari dell'Avviso sono i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo – **pubblici o privati** – di parchi e giardini di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico) tutelati ai sensi del [D.Lgs. n. 42/2004](#) con provvedimento espresso emesso anche ai sensi della precedente legislazione (Legge 364/1909; Legge 778/1922; Legge 1089/1939; D.Lgs. 490/1999). Gli interventi ammessi al finanziamento dovranno essere altamente significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione del bene, nonché un positivo ed elevato impatto sulla promozione dello sviluppo culturale, scientifico, ambientale, educativo, economico e sociale. La domanda potrà essere presentata a partire dal giorno 30 dicembre 2021 **entro massimo le ore 13:59 del giorno 15 marzo 2022**.
- Il quotidiano il Mattino dell'8 gennaio [ha fatto luce](#) sugli errori matematici commessi dal Ministero dell'Istruzione nella distribuzione regionale delle risorse per gli interventi di edilizia scolastica previsti dai bandi PNRR del dicembre scorso (**Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1-1.2-1.3**).
- È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto 2 novembre 2021 del MISE che riforma la normativa sui contratti di sviluppo, intervenendo su alcuni aspetti del decreto ministeriale del 9 dicembre 2014. Le novità dell'aggiornamento sono state riportate dal Sole 24 Ore del 7 gennaio. In particolare:
  - si abbassano i vincoli per i progetti relativi al turismo nel caso di interventi previsti nelle aree interne oppure rivolti al recupero di strutture edilizie dismesse: le dimensioni totali del programma di sviluppo dovranno presentare un importo complessivo di spese ammissibili di almeno 7,5 milioni (e non più 20 milioni) mentre la soglia per singolo progetto del soggetto proponente viene ridotta da 5 a 3 milioni;
  - vengono rivisti, per tutti i settori ammessi, i criteri dell'attività istruttoria che viene condotta da Invitalia per adeguarli alla clausola sui lavoratori delle aziende in crisi, alla capacità di attrarre investimenti esteri e a requisiti di ecosostenibilità come l'efficienza energetica;
  - la nuova Fondazione Enea Tech e Biomedical giocherà un ruolo importante nella valutazione dei progetti che prevedono investimenti per ricerca, sviluppo e innovazione, poiché il decreto prevede che Invitalia, soggetto gestore dei contratti sviluppo, possa avvalersi tramite apposita convenzione anche di enti di ricerca.
  - i programmi di sviluppo potranno essere realizzati da più imprese operanti nella filiera di riferimento, a condizione che i singoli progetti di investimento risultino strettamente connessi, oppure da una sola impresa, a condizione che il programma sia in grado di produrre effetti, in termini di sviluppo, anche sulle Pmi filiera che non partecipanti al progetto;
  - vengono ammesse alle agevolazioni anche le attività di ospitalità, quindi si può pensare agli agriturismi, tra i programmi che riguardano l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
- Il 10 gennaio [è stato presentato](#) dal Ministro Brunetta il piano **"Ri-formare la PA. Persone qualificate per il Paese"**, un programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto a **3,2 milioni di dipendenti pubblici**. Il Piano è articolato in due filoni: il primo, inaugurato dal [protocollo d'intesa](#) siglato a ottobre dal MUR e dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando, grazie alla collaborazione della CRUI, l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane; il secondo prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal PNRR, a cominciare da quella digitale, con partner



pubblici e privati, nazionali e internazionali. Questa seconda linea sarà finanziata anche da risorse del PNRR, in particolare **dall'investimento 2.3.1 della M1C1**, che prevede lo stanziamento di **125 milioni per i piani formativi, 10 milioni per l'erogazione dei MOOC e 4 milioni per l'organizzazione di comunità di pratica**.

- In un [comunicato stampa](#) dell'11 gennaio, il MAECI informa che il 29 dicembre 2021, il comitato interministeriale che amministra il Fondo 394/81, presieduto dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, **ha deliberato la concessione di finanziamenti a 5.224 PMI**, per un valore complessivo di circa 753 milioni di euro, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo di almeno 4000 PMI fissato dal PNRR per il 2021. Sono ancora disponibili circa 450 mln/EUR per le imprese interessate, che possono presentare le domande di finanziamento fino al 31 maggio 2022 attraverso il portale SIMEST. Il Fondo acquisirà carattere strutturale grazie al finanziamento contenuto nell'ultima legge di bilancio che ha previsto una dote annua di 1,5 miliardi di euro dal 2022 al 2026: nel complesso 7,5 miliardi di euro che, aggiunti agli ultimi due anni di operatività della società, portano il totale delle risorse da gestire a circa 16 miliardi, con un salto dimensionale notevole rispetto a passato (basti considerare che, nel 2019, l'asticella era ferma a 400 milioni di erogato).
- È stata approvata la mozione della maggioranza parlamentare, con parere positivo del Governo, che impegna quest'ultimo ad assicurare che Presidenza del Consiglio e Ministero della Difesa inviino alle competenti commissioni parlamentari **una relazione dettagliata** sull'espletamento della gara per il Polo strategico nazionale finanziato con **900 mln/EUR del PNRR (Missione 1, Componente 1, Investimento 1.1)**. Come riportato dal Sole 24 Ore, l'obiettivo è «assicurare trasparenza» sull'autonomia tecnologica del Polo «con particolare riferimento all'eventuale coinvolgimento anche indiretto di operatori extraeuropei» (i timori si riferiscono ai grandi **cloud provider americani** e ai rischi collegati alla normativa Usa del Cloud act e del Fisa). La mozione impegna il governo anche a sottoporre il Polo sotto il controllo **dell'Agenzia per la cybersicurezza** «per quanto concerne le modalità di trattamento e localizzazione dei dati strategici e la gestione di chiavi e strumenti di crittografia per dati della Pa» e ad assicurare che i concessionari «siano per tutta la durata della concessione conformi ai requisiti definiti dall'esercizio del cosiddetto Golden power governativo».
- La [quinta riunione](#) del **Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale** ha affidato ad **Agenas** la governance della digitalizzazione del servizio sanitario. Come [riportato](#) da **Quotidiano Sanità**, il primo passo sarà realizzare la piattaforma nazionale di telemedicina, che gestirà i servizi nazionali abilitanti per l'adozione nei territori (ad esempio l'integrazione con l'identità digitale e pagoPA). La procedura di attivazione scelta per la piattaforma nazionale sarà quella del Private Public Partnership (PPP), nella quale soggetti privati possono proporre soluzioni tecnologiche, tra cui il Governo sceglierà la più rispondente alle proprie esigenze. Agenas con il supporto del MITD, raccoglierà le manifestazioni di interesse a partire da gennaio 2022, dopo la pubblicazione di uno specifico avviso. L'identificazione delle specifiche applicazioni per i servizi di telemedicina – come la televisita, il telecontrollo, il teleconsulto, il telemonitoraggio – sarà invece affidata a livello regionale tramite regioni capofila, con l'obiettivo di selezionare applicazioni innovative e scalabili secondo requisiti definiti dalla piattaforma nazionale. Le regioni capofila saranno individuate su proposta dei Ministeri degli Affari Regionali, della Salute del Digitale e cureranno le procedure di acquisizione dei servizi di telemedicina. Tra queste soluzioni, tutte le regioni potranno scegliere i servizi che si adattano meglio alle loro esigenze, utilizzando le stesse procedure. **I fondi del PNRR saranno erogati quindi alle regioni che attiveranno servizi di telemedicina selezionati dagli specifici bandi**. Si è inoltre deciso di costituire, all'interno di Agenas, **una struttura dedicata alla governance della sanità digitale, con l'iniziale supporto del MITD**, così da poter stabilire e rendere obbligatori standard omogenei per tutte le piattaforme pubbliche di sanità digitale, al fine di



consentire la portabilità dei dati sanitari, certificare soluzioni tecnologiche e governare l'interoperabilità e la scalabilità a livello centrale.

- Dopo le ordinanze sulla digitalizzazione, l'efficienza energetica, la riqualificazione degli immobili pubblici e le infrastrutture per oltre un miliardo di euro, il Commissario Legnini ha firmato ulteriori tre ordinanze attuative relative al secondo pacchetto "B" di interventi da **700 milioni di euro**, per il "**Rilancio economico e sociale**" delle aree sisma 2009 e 2016. La misura è da intendersi all'interno del più grande investimento da **1,78 miliardi di euro** del Fondo Complementare e riguarda **sia incentivi alle imprese, ma anche la creazione di quattro centri di ricerca universitari** specializzati nella sicurezza sismica, l'agroalimentare, l'economia circolare e la salute, la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale con il coinvolgimento di tutti gli Atenei e i principali centri di ricerca del territorio. Tutte le ordinanze sono disponibili nella [sezione dedicata](#) sul sito del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016.
- Consip [ha pubblicato](#) la **seconda gara di Sanità Digitale** – dedicata ai "**Sistemi informativi Sanitari e Servizi al Cittadino**" – che fa parte delle iniziative strategiche realizzate da Consip nell'ambito del "*Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022*". In coerenza con la Missione 6 del PNRR ("**Salute**") e in linea con l'approccio "*One-Health*", le iniziative sulla Sanità Digitale mettono a disposizione delle amministrazioni del Servizio sanitario nazionale (e di quelle che operano a suo favore e per suo conto), **servizi applicativi e di supporto al processo di trasformazione digitale della Sanità pubblica**. [Dopo la prima gara](#) – servizi applicativi per telemedicina e cartella clinica elettronica – la nuova iniziativa, del valore di circa **540 milioni di euro**, ha per oggetto i **servizi applicativi dedicati a Centri Unici di Prenotazione (CUP), interoperabilità dei dati sanitari, piattaforme applicative, portali e app (lotti 1-4) e i servizi di supporto (lotti 5-6)**. Più in dettaglio, l'oggetto della gara prevede:
  - **servizi applicativi:** sviluppo ed evoluzione software, anche in co-working con l'Amministrazione, migrazione applicativa, configurazione e personalizzazione di soluzioni software, manutenzione adeguata e correttiva su software, supporto specialistico, conduzione applicativa e infrastrutturale
  - **servizi di supporto:** project management, supporto al monitoraggio, change management, PMO e demand management, digitalizzazione dei processi sanitari, IT Strategy ed Advisory.Per i "servizi applicativi" è prevista l'aggiudicazione, per ciascun lotto, di un Accordo quadro con più fornitori, mentre per i "servizi di supporto" l'Accordo quadro sarà stipulato con un solo fornitore per lotto.
- Il **10 gennaio è scaduto l'avviso pubblico** per la selezione dei tre progetti pilota del MaaS (Mobility as a Service). Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha avviato il primo ottobre 2021 una richiesta di Manifestazione pubblica di interesse rivolta a 14 Comuni capoluogo delle Città metropolitane. Alla scadenza di questa prima fase sono pervenute in totale 13 richieste di partecipazione da parte dei Comuni, sui 14 coinvolti, tutte ritenute ammissibili. La seconda fase di attuazione è avvenuta attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico destinato ai 13 Comuni per valutare, selezionare e finanziare tre progetti pilota finalizzati a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio in altrettante città "leader". Alla data di scadenza dell'avviso, il 10 gennaio 2022, **tutte le 13 città ammesse hanno presentato un progetto**. Si avvia ora la fase di istruttoria dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità a cui seguirà la fase di valutazione a cura di una apposita Commissione che valuterà i progetti per selezionare i tre vincitori nelle prossime settimane.
- Sono in arrivo i bandi **da 3,8 miliardi (1,058 miliardi già in essere)** per la copertura con la banda ultralarga delle aree grigie (Piano Italia a 1 Giga – M1C2, Investimento 3.1), potrebbero essere pubblicati già oggi. Secondo Reuters, i lotti in gara per le aree grigie dovrebbero essere 15 e un singolo operatore non potrà aggiudicarsene più di otto (termini ancora suscettibili di variazioni), come sollecitato dalla Ue per



# PRIMO PIANO PNRR

Settimanale di UNINDUSTRIA in collaborazione con  OREP  
CHIAMATA RECUPERO FIAN

garantire la concorrenza. A differenza delle aree bianche, quelle a fallimento di mercato, dove Open Fiber ha vinto tutte le gare in concessione, con l'infrastruttura di proprietà Infratel, non presenteranno un tetto alle assegnazioni e si utilizzerà il sistema a incentivo, utilizzando i fondi del Ue per sostenere la costruzione della rete che resterà di proprietà dell'operatore. **I lotti dovranno essere assegnati necessariamente entro giugno.**

**SI INFORMA CHE IL 14 FEBBRAIO SCADRANNO I BANDI MITE PER I PROGETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE. TUTTE LE INFO [QUI](#)**